

Covid, è record di contagi censiti 130 nuovi positivi

L'ottobre nero continua: ieri registrato un aumento del 4% dei casi provinciali
Le sorveglianze attualmente attive nello Spezzino hanno raggiunto quota 1365

Sondra Coggio LA SPEZIA

Centotrenta nuovi casi di positività Covid, accertati in una sola giornata. L'ottobre spezzino continua la sua cavalcata inarrestabile. Più 4% di aumento, ieri, rispetto al giorno precedente. È un dato inferiore rispetto al più 6.31% di Genova, ma la città si conferma comunque medaglia d'argento, al secondo posto sull'indesiderato podio dei contagi, subito dopo il capoluogo. Più sotto c'è Imperia a più 3.03%, mentre Savona per ora è staccata, a più 1.34%. Dare uno sguardo ai dati relativi al mese di ottobre, consente di verificare che dalla trentina di episodi registrati il primo del mese, il trend è stato tutto in salita.

È lo stesso scenario già vissuto a settembre, quando - in anticipo rispetto al resto della Liguria ma anche al resto d'Italia - i contagi in città erano ripresi con forza, tanto da far parlare di un "cluster" tutto spezzino. Il fenomeno Spezia aveva attirato l'attenzione nazionale, perché il 27 di agosto i positivi spezzini erano solo 19, ma il 3 settembre erano già schizzati a 29, il 10 settembre erano saliti a 66, il 15 settembre erano arrivati a 79. Un'escalation impressionante. A settembre, la percentuale di positivi spezzini rispetto ai tamponi fatti aveva raggiunto il 14%, quando la media nazionale era pari ad 1.5%.

Un contesto «drammatico», aveva ammesso il Comu-

ne. E infatti, l'inizio delle scuole - soltanto nella nostra città - era slittato al 24 del mese. A fine settembre, forse con troppo ottimismo, il caso spezzino era stato dichiarato «risolto». Si era parlato anche di «modello Spezia», proponendo il miglioramento come un successo da copiare. Ottobre, purtroppo, ha gelato subito l'entusiasmo.

L'incubo è ricominciato. Il primo picco da 83 positivi è stato registrato il 18 del mese. Erano già saliti a 108 il 24 ottobre. E ieri siamo arrivati addirittura a 130 tamponi positivi. I casi totali sotto sorveglianza, sul territorio spezzino, sono arrivati a 1365. Il numero di ospedalizzati è stato ieri il più elevato di tutto ottobre, pur non arrivando - per fortuna - all'ottantina di settembre. Ci sono però, purtroppo, ancora numerosi casi gravi, in rianimazione. E tutto il contesto ligure resta, ancora una volta, tutt'altro che sereno. Si era molto discusso, il mese scorso, sulla causa della vampata spezzina, inaspettata, dopo un agosto sereno. Era stato puntato l'indice sui rientri dei giovani dall'estero, prima, poi sui presunti assembramenti all'Umbertino e sui festeggiamenti di piazza per lo Spezia in serie A. Le mappe dei contagi, però, non erano state diffuse.

Pareva che le cose andasse meglio, tanto che il "cluster" spezzino era stato dichiarato concluso. Se non che, i contagi sono ricominciati a Genova, dove erano ri-

coverati anche diversi pazienti spezzini, e poco dopo

anche a Spezia. Il "nemico" non era stato sconfitto, come si sperava. Con una metafora, un dirigente della Asl 5 ha detto ieri che «a settembre Spezia ha fatto saltare il tappo della bottiglia, indicando la strada». E infatti, dopo di noi, sono arrivati anche tutti gli altri.

Ieri a livello nazionale ci sono stati 221 decessi associati alla positività, persone che sono mancate e che risultavano contagiate. Era da maggio che non si superava la soglia delle 200 vittime. Il tasso di positività nazionale, vale a dire il numero di esiti positivi ogni 100 tamponi eseguiti, ieri era del 13%. Restando in città, i dati sui contagi nelle scuole spezzine sono un indicatore certo dell'espansione del fenomeno. Si è partiti con qualche classe in quarantena, solo un mese fa. Negli ultimi due giorni, il numero delle classi in isolamento è arrivato ad una trentina. Una vera e propria esplosione. Il contesto generale non è incoraggiante, purtroppo. Ieri la Liguria con 1.127 nuovi casi è risultata ottava, in Italia, per incremento. Prima è risultata la Lombardia, ancora una volta, seguita da Campa-



nia e Piemonte. La Fondazione indipendente Gimbe ritiene che sia saltato «l'argine del tracciamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fine settembre, la situazione in città era considerata pressoché risolta

La situazione Covid alla Spezia nel mese di ottobre 2020

OTTOBRE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
Nuovi positivi	32	24	20	nd	21	18	17	24	36	36	28	26	18	38	24	30	38	83	50	28	57	65	44	108	83	103	130
Casi totali	1.094	1.077	1.054	1.040	1.025	811	1.007	975	976	908	881	862	860	868	862	861	859	896	929	944	983	1.029	1.065	1.149	1.219	1.314	1.365
Ospedalizzati	62	61	57	53	52	50	51	55	57	64	59	61	55	53	54	56	50	49	53	48	50	47	43	46	51	62	67
Intensivi	8	8	7	8	9	7	7	7	5	5	5	5	6	7	7	7	6	6	7	6	4	5	5	6	6	6	6
Deceduti	3	0	1	0	0	2	1	0	-	1	-	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1
In sorveglianza	730	712	676	805	795	1008	720	666	690	674	668	685	697	655	617	614	619	624	607	617	591	621	759	696	695	761	713

LA SITUAZIONE IN LIGURIA

OTTOBRE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
Deceduti totali	4	0	1	0	0	2	2	0	1	2	2	2	1	1	3	6	1	3	5	6	9	17	7	6	5	13	14
Nuovi positivi	111	140	162	nd	107	170	176	152	196	213	386	186	447	362	432	585	464	370	323	907	546	690	778	103	657	419	1.127
Ospedalizzati	173	184	188	190	204	201	220	223	225	248	264	285	299	315	342	379	402	441	470	537	578	574	631	679	737	834	882
Intensivi totali	21	23	21	23	24	23	24	28	26	26	26	24	27	29	26	32	38	39	34	32	31	34	33	38	41	46	45

L'EGO - HUB



Peso:55%